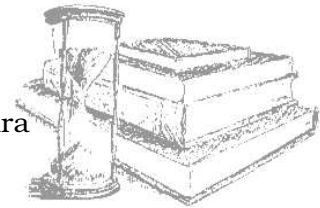




Comune di Firenze - Assessorato alla Cultura



LEGGERE PER NON DIMENTICARE
ciclo d'incontri a cura di
Anna Benedetti

lunedì 12 Gennaio 2004 - ore 17.30

Biblioteca Comunale Centrale
Via S. Egidio 21 - Firenze
www.leggerepernondimenticare.it

Anna Maria Carpi
Il principe scarlatto
(La Tartaruga edizioni, 2002)

Introducono: Claudio Magris e Piero Gelli

È un romanzo di formazione, l'"educazione sentimentale" di Sara, anima forte e carattere debole, come deplora il suo genitore/impresario che ha deciso di farne una scrittrice sin da quando lei era bambina. Ma Sara è anche figlia

degli avvenimenti del mondo in cui vive e dei mutamenti epocali dell'ultimo mezzo secolo. Infanzia e adolescenza in una bizzarra famiglia molto artistica ma senza mezzi sono difficili ed è solo negli anni Settanta che per lei, spensierata quanto incline ai turbamenti della coscienza, esplose la grande avventura della giovinezza. È il tempo delle camicie indiane, degli zatteroni, dei concerti rock e della liberazione sessuale. Sara passa da un amore all'altro, sempre in attesa dell'uomo del destino. Intanto il suo desiderio più autentico è trovare una causa da condividere, una forse impossibile comunità d'intenti. Un irresistibile richiamo verso una vita impegnata e ben spesa, ideale che rimane intatto nelle crisi dei valori che segue la prima euforia. La storia brulica di aneddoti e personaggi con i quali Sara entra in conflitto quando si decide ad affrontare con incauto entusiasmo la scena letteraria. Alla fine, tra avventure e disavventure, riesce ad realizzare il suo sogno e a pubblicare il primo libro, obbedendo non tanto al lontano spettro paterno quanto invece a un'altra più misteriosa istanza, istintiva e vitale, da lei chiamata familiarmente "il principe scarlatto". Anna Maria Carpi ci offre una rara e partecipe testimonianza delle speranze, i sogni, gli errori e le conquiste che hanno segnato la vita di una donna alla ricerca di una difficile autonomia.

"C'è vitalità e allegrezza, energia e serenità di fronte alla fatica del vivere nel romanzo autobiografico della germanista Anna Maria Carpi: *Il principe scarlatto* (il titolo allude a una figura immaginaria cui l'autrice si sente mentalmente legata da un'enigmatica storia "d'obbedienza") ci sembra - con molte scuse per l'enfasi, ma qui ci vuole - un libro perfetto. Nella sua scioltezza lieve, che è frutto di raffinatezza quanto di semplicità e di talento, e che tutto risolve dell'esistere nella parola; una parola integralmente orale, da cantore colto ma non artefatto." (*Giovanni Pacchiano*, Il sole 24ore 28.7.2002)

"Questo libro è molto più di un romanzo storico (gli manca la noia), o di formazione (gli manca la banalità), e non è un romanzo al femminile (gli manca la parzialità). È un romanzo che racconta come eravamo e come siamo. Piacerà a chi ama la grande letteratura, perché per perfezione di linguaggio, forza di stile e piglio narrativo, siamo accanto a Virginia Woolf, o al migliore Thomas Mann." (*David Fiesoli*, Il Tirreno 2.2.2002)

Anna Maria Carpi, vive a Milano e insegna germanistica a Venezia. Ha pubblicato *A morte Talleyrand* (1993), *Racconto di gioia e di nebbia* (1995), *E sarai per sempre giovane* (1996) e *Compagni corpi* (1998).